



GIOVANNI BOCCACCIO

7 – 11 APRILE 2025

CONFERENZE CINEMA TEATRO

Nel 650° della morte di Giovanni Boccaccio

Il 650° della morte di Giovanni Boccaccio che quest'anno viene festeggiato in tutto il mondo si propone come l'occasione per mettere a punto e divulgare recenti ricerche su uno dei più decisivi e grandi autori della letteratura italiana ed al tempo stesso far fruire Boccaccio a tutti i livelli: dalle manifestazioni popolari alla ricerca storica, linguistica e filologica, dal coinvolgimento delle scuole (con i concorsi) al territorio (con gli itinerari), dalle arti figurative alla musica. Boccaccio è il letterato che ha dato piena dignità letteraria alla prosa italiana: prima di lui infatti la grande letteratura in volgare era soprattutto poesia, si pensi a Dante con la *Commedia* e Petrarca con il *Canzoniere*. Boccaccio ha inventato una prosa ricca di sfumature, anche linguistiche, con l'uso di forme dialettali, e il *Decameron* rappresenta un mirabile capolavoro della letteratura universale. Boccaccio è stato il narratore di quel vasto ceto sociale che andava da quella che oggi chiameremmo «borghesia degli affari» fino ai piccoli artigiani, ovvero gli uomini liberi all'interno dei liberi comuni italiani. Nella sua opera, Boccaccio esalta i valori spirituali più alti dell'uomo (che si potrebbero riassumere nel concetto di «cortesía»), e insieme diventa il paladino di una sostanziale ed ancora oggi attuale parità fra uomo e donna. Presenta una umanità fortemente radicata nella sua concreta carnalità, vista con un occhio spesso divertito e sempre indulgente. Boccaccio è quindi il narratore di una umanità ancora oggi attuale, anche per questo gli eventi delle Celebrazioni serviranno alla divulgazione della sua opera e del suo lascito culturale a tutto campo, valorizzando la ricerca storica e filologica quanto le attività divulgative e le attualizzazioni.

Antonino Castiglione

Presidente della Società Dante Alighieri di Basilea

LUNEDÌ 7 APRILE 2025, ORE 18.15
UNIVERSITÀ DI BASILEA, AULA 118
PETERSPLATZ 1, 4001 BASILEA

Prof. Dr. Sebastiana Nobili

Università di Bologna

***Il Decameron, cento «piccoli specchi»
della commedia umana***

Il capolavoro di Boccaccio non è solo un attraversamento della cultura e della storia trecentesca, ma anche una riflessione morale sul mondo, ambientata durante la peste nera del 1348. Mentre le leggi sono sospese e ogni regola di civile convivenza disattesa, mentre le istituzioni raccomandano il distanziamento sociale e ognuno evita il contatto con il prossimo per scongiurare il contagio, i dieci novellatori non solo si raccontano delle storie, ma le commentano e le inquadrano in una complessa visione del mondo, in attesa della possibile rinascita. La grande epidemia diventa così un momento di sospensione del tempo, e insieme un tempo aggiuntivo che consente ai protagonisti di riflettere sui rapporti interpersonali, e sulle inevitabili conseguenze delle nostre azioni quotidiane.

Sebastiana Claudia Nobili è professoressa ordinaria di Letteratura italiana all'Università di Bologna, sede di Ravenna. Studiosa di letteratura due-trecentesca - in particolare di Dante e Boccaccio - e di narrativa e teatro nel primo Novecento, è membro del consiglio scientifico della Società Dantesca Italiana, e del direttivo della Commissione nazionale per i Testi di Lingua. Fra le sue principali monografie, *Guida al 'Fu Mattia Pascal' di Pirandello* (2004), «*La materia del sogno*». *Pirandello tra racconto e visione*» (2007), *Giovanni Boccaccio* (2014) e *la consolazione della letteratura. Un itinerario fra Dante e Boccaccio* (2017).

MARTEDÌ 8 APRILE 2025, ORE 18.15
UNIVERSITÀ DI BASILEA, AULA 120
PETERSPLATZ 1, 4001 BASILEA

Prof. Dr. Nicolò Maldina

Università di Bologna

Filigrane dantesche nell'ultimo Boccaccio

Il contributo intende focalizzarsi sulla presenza di Dante nelle opere della maturità di Boccaccio, con particolare riferimento alla produzione in volgare. Ad essere presi in considerazioni saranno sia opere propriamente pertinenti all'attività di "dantista" del Boccaccio (quali le *Esposizioni sopra la Comedia* e il *Trattatello in laude di Dante*), sia opere narrative (*Corbaccio*) e liriche (*Rime*) del Certaldese. L'intento è quello di documentare lo stretto rapporto tra queste due branche dell'attività boccacciana.

Nicolò Maldina è professore associato all'Università di Bologna, ha insegnato e svolto attività di ricerca anche nelle Università di Leeds, Edimburgo e Roma "La Sapienza". Il suo principale campo di ricerca è costituito dalla letteratura italiana medievale e moderna (*in primis* Dante, Boccaccio e Ariosto) e dalla letteratura religiosa e didattica due-cinquecentesca. Si occupa inoltre di letteratura novecentesca (Giuseppe Raimondi).

MERCOLEDÌ 9 APRILE 2025, ORE 18.00
KULT-KINO ATELIER
THEATERSTRASSE 7, 4051 BASILEA

MARAVIGLIOSO BOCCACCIO

film di Paolo e Vittorio Taviani

L'ultima fatica dei fratelli Taviani è stata *Maraviglioso Boccaccio*, non attraverso la vita di Giovanni Boccaccio, certo interessante e ricca di eventi, ma tramite la sua opera più famosa, *Il Decamerone*, amato da generazioni di lettori, studenti e studiosi in tutto il mondo. Paolo e Vittorio Taviani costruiscono la loro narrazione, al contrario di quanto aveva fatto più di quarant'anni fa Pasolini, partendo dalla cornice delle novelle, e cioè l'incontro di dieci amici, sette ragazze e tre ragazzi, che decidono di fuggire da una Firenze devastata dalla peste che ha perso dignità, pietas e senso civico, per rifugiarsi in campagna dove, per passare il tempo, si raccontano le storie più diverse, da quelle comiche a quelle tragiche passando per quelle licenziose che hanno fatto poi la fortuna dell'opera. Nel film sono state scelte solo cinque novelle, comunque rappresentative delle tante anime di Boccaccio, quella sentimentale a lieto fine con qualche riferimento gotico di Monna Catalina, quella comica di Calandrino, quella tragica di Ghismunda, quella licenziosa e spassosa della badessa Usimbaldia e quella struggente di Federigo degli Alberighi. I Fratelli Taviani hanno voluto, con il loro film, rivolgersi ad un pubblico di giovani per invitarli a reagire alle varie "pesti" del mondo di oggi. Il film ha come punti forti un'ottima fotografia, gli scenari di paesaggio toscano a dir poco incantevole, la scenografia e i costumi che ricostruiscono un Medio Evo più da fiaba che reale, poco sporco malgrado la peste e sospeso fuori dal tempo, con tanta cura dei particolari e tutti gli elementi di quell'epoca così come la vediamo oggi.

GIOVEDÌ 10 APRILE 2025, ORE 18.15
UNIVERSITÀ DI BASILEA, AULA 120
PETERSPLATZ 1, 4001 BASILEA

Prof. em. Dr. Achatz von Müller

Università di Basilea

Welt und Mythos. Boccaccios

Blick auf die Antike und seine Zeit *

Abgründe tun sich zwischen der spätmittelalterlichen Welt des 14. Jahrhunderts und der heidnischen Antike auf. Kein Weg führt offenbar zurück zu ihr. Die christliche Theologie blickt scheinbar unbeirrbar nach vorn: auf das Jüngste Gericht, auf das Ende der Geschichte. Und doch öffnet sich fast unversehens in diesem Jahrhundert der Blick zurück und umfasst mit einem Schlag zugleich Geschichte und Gegenwart. Zu den ersten neuartigen "Blicköffnern" zählt neben Dante Alighieri der Dichter Boccaccio. Wie keiner zuvor erzählt er vom Alltag und von den Leidenschaften der eigenen Zeit. Aber wie keiner zuvor berichtet er auch von fast verschollenen Gottheiten : der Mythologie der Antike. Wie Mythos und Zeitgeschichte durch ihn verbunden werden, wie Boccaccio als "Frühhumanist" zu verstehen ist - thematisiert dieser Vortrag.

Achatz von Müller ha studiato Storia, Sociologia e Letteratura. È stato assistente di Ludwig Buisson e Otto Brunner e ha conseguito la laurea nel 1975 alla Università di Amburgo. Dal 1979 al 1982 ha insegnato all'Università di Kassel e nel 1982/83 è stato al centro studi tedeschi di Venezia. Dal 1984 al 1986 ha lavorato come autore di film documentari-storici alla WDR di Colonia. Dal 1979 al 1991 è stato insieme allo storico Lutz Niethammer coeditore della rivista Journal für Geschichte. Dal 1989 al 2012 è stato professore ordinario di storia medievale all'Università di Basilea.

* Die Vorlesung findet auf Deutsch statt.
La conferenza sarà tenuta in tedesco.

VENERDÌ 11 APRILE 2025, ORE 19.00
ALLG. LESEGESELLSCHAFT
MÜNSTERPLATZ 8, 4051 BASILEA

JUKEBOX "DECAMERON"

Lettura con interazione del pubblico sulle
novelle di Boccaccio

Alessandro Pazzi e Lorenzo Vergani

Il Decameron, ovvero il piacere del racconto come fuga fantastica da un presente incerto, ieri come oggi. Racconto che, proprio come ai tempi di Boccaccio, può essere vissuto come un rituale collettivo di ascolto. Infatti, con il *Jukebox Decameron* chiamiamo il pubblico a stringersi (metaforicamente, visti i tempi) attorno a un attore/narratore, per diventare partecipe della lettura di alcune delle più divertenti novelle. Nel Jukebox "Decameron" il narratore è uno solo, ma il pubblico avrà comunque un ruolo attivo. Infatti, sei spettatori sorteggiati di volta in volta, sceglieranno quale racconto ascoltare. Lo faranno attraverso 15 indizi iconografici (presenti nella interfaccia del jukebox proiettata in scena) che nascondono l'identità di famosi protagonisti di alcune delle novelle; una volta che gli spettatori avranno scelto un indizio e avranno provato a dare una risposta, verrà svelato di che personaggio si tratta attraverso la proiezione di scheda informativa, alla quale seguirà la lettura del relativo brano. Gli spettatori più esperti avranno la soddisfazione di mettere in sfida il proprio acume nel provare a indovinare i personaggi che si nascondono dietro gli indizi, mentre tutti avranno l'opportunità di godere l'ascolto di un classico della letteratura senza tempo.

Le manifestazioni sono gratuite e aperte a tutti



Sandro Botticelli, Nostalgia degli Onesti, Decameron, 1487 (Madrid, Prado)

Sotto il patrocinio del
Consolato d'Italia in Basilea



Consolato d'Italia
Basilea



Kanton Basel-Stadt

Kultur

Elisabeth Jenny Stiftung

SULGER-STIFTUNG

FONDATION LIBER

bubbly

the communication factory

L. & Th. La Roche Stiftung

Salvo Caserta

Maler- und Gipseratelier

TriColor

Print & Werbetechnik

Vini D'Amato

traductor
capirsi al volo

www.dantebasilea.ch
info@dantebasilea.ch